

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

23 marzo 2026

Nella vivezza dell'incontro tra Gesù e l'adultera del Vangelo di oggi, riascoltiamo questo tratto finale e ci lasciamo introdurre alla preghiera da un brano di Nicolino ripreso dal libro "Mi sei scoppiato dentro al cuore"

Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: "Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?". Ed ella rispose: "Nessuno, Signore". E Gesù disse: "Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più" (Gv 8, 10-11).

È come se Gesù – investendola di tutto il suo amore attraverso il suo sguardo tutto rivolto a lei – non volesse far ricadere su di lei il “non peccare più”, ma sulla forza e sull’attrattiva del suo sguardo di misericordia. È come se sperasse nel suo cuore – un cuore tutto arso di amore per lei – che il suo sguardo di misericordia, la sua grazia, la sua attrattiva possano risultare in lei più avvincenti di qualsiasi seduzione del peccato. È come se sperasse che la sua presenza – il suo sguardo di misericordia con cui l’ha investita e perdonata – possa mostrarsi un’esperienza più avvincente nel suo cuore della seduzione del peccato. Alzando lo sguardo su di lei, non fa ricadere solo su di lei – su di noi – la capacità e la forza di non peccare più, ma sulla forza e sull’attrattiva del suo amore e del suo perdono, sperando che risultino così avvincenti da vincere tutto quello che ci vince e che ci potrà portare a peccare. È come se le avesse detto: “Ora vai a casa, torna a casa, segnata da questo sguardo, dal mio perdono, dal mio inesauribile e irrevocabile amore per te; e nella forza, nella continua memoria, nell’attrattiva, nell’avvincente esperienza di questo sguardo, di questo mio amore per te, troverai la forza e il piacere di non soccombere ultimamente al peccato”.

Nicolino Pompei

Alla Madonna affidiamo Nicolino e tutte le intenzioni che porta nel suo cuore. In comunione con Papa Leone e con tutta la Chiesa perseveriamo nella preghiera per la pace.

I MISTERO DEL DOLORE

L'AGONIA DI GESÙ NELL'ORTO DEGLI ULIVI

Padre mio, se è possibile, passi via da me questo calice! Però non come voglio io ma come vuoi tu! (Mt 26,39).

II MISTERO DEL DOLORE

GESÙ VIENE FLAGELLATO

Credi che io non possa pregare il Padre mio che metterebbe subito a mia disposizione più di dodici legioni di angeli? (Mt 26,53).

III MISTERO DEL DOLORE

GESÙ VIENE CORONATO DI SPINE

Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno (Lc 23,34).

IV MISTERO DEL DOLORE

GESÙ SALE AL CALVARIO PORTANDO LA CROCE

Se qualcuno vuol venire dietro di me, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua (Lc 9,23).

V MISTERO DEL DOLORE

GESÙ MUORE IN CROCE

Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito (Lc 23,46).

CANTI

SPIRITO SANTO, VIENI

Spirito Santo vieni!
Vieni nei nostri cuori
Spirito del Signore
Spirito dell'amore
Spirito Santo vieni!

NIENTE TI TURBI

Niente ti turbi,
niente ti spaventi:
chi ha Dio
niente gli manca.
Niente ti turbi,
niente ti spaventi:
solo Dio basta.

RESTA CON NOI

Resta con noi
Signor noi ti preghiam,
al mondo errante
dona pace e amor.
Senza di Te
il viver nostro è van,
resta con noi Signor,
con noi Signor.

Resta con noi
l'oscura notte vien,
su nostra vita
splenda il Tuo fulgor.
Luce Tu sei,
illumina il cammin,
resta con noi Signor,
con noi Signor.

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.